



SEGRETERIE E COORDINAMENTI
VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA

COMUNICATO SINDACALE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE DI ATTIVITA' SINDACALE PROVINCIALE VV.F SIRACUSA
francesco.anzalone@vigilfuoco.it, giovanni1.diraimondo@vigilfuoco.it

Cari Colleghi,

giorno 15 c.m. si è svolta, e sottolineiamo finalmente, la tanto richiesta ed auspicata riunione sull'organizzazione del servizio portuale. Ebbene, possiamo con soddisfazione informarvi che la missione è stata compiuta!

Finalmente è stato compreso il significato esatto ed essenziale del servizio portuale e del ruolo istituzionale della SQUADRA DI CONDOTTA che non è ad uso arbitrario dell'esigenza del momento, bensì una componente prevista per normativa del soccorso tecnico urgente offerta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco chiamato ad espletare un servizio preciso ed imprescindibile.

L'errore fondamentale della precedente D.d.S. è stato corretto ed il capitolo riscritto. Precisamente la D.d.S. n° 15 del 31/01/2007, risultato delle allora sigle rappresentative insieme al dirigente dell'epoca, produssero il citato documento dove al punto uno relativo alla parte "sede distaccata portuale" scrissero incautamente la denominazione "squadra di intervento" creando di fatto una potenziale induzione ad una errata applicazione della SAP di riferimento che è la 1438/3406/C del 15-5-2006 senza comprendere che la citata SAP esclude la squadra di condotta dagli interventi terrestri. Come pure precisiamo una volta e per tutte che la squadra di intervento non è altro che quella della sede di Augusta Terra in quanto sempre la SAP chiarisce che: o la sede portuale è un distaccamento misto (quindi con specialisti e generici e pertanto con tutti i numeri ed i requisiti per coprire sia la squadra di condotta che quella di intervento) oppure, ed è il caso di Augusta, si ha la sede esclusivamente portuale (squadra di condotta) ed a parte, dalla sede più vicina e definita dal comando, la squadra di intervento.

Tutto ciò, come ben capirete, stravolge quanto sino ad oggi è stato nell'applicare le normative di pertinenza. Ed è proprio per questo motivo, proprio per supportare i Capi Turno in ciò che abbraccia decisioni sul soccorso nelle loro responsabilità che abbiamo chiesto che ogni deroga al nuovo punto sei (squadra di condotta) della nuova organizzazione che testualmente cita **"la squadra di condotta non deve abbandonare l'area portuale per interventi di soccorso terrestre e la loro presenza in servizio deve essere sempre garantita"**, debba essere disposta dal Comandante o dal funzionario di servizio.

Il raggiungimento di questo importante punto fondamentale del soccorso marittimo è stato possibile grazie anche agli interlocutori in primis il nostro Dirigente così come gli attuali responsabili del servizio antincendio portuale, i quali, con la SAP alla

mano, hanno recepito e constatato quanto da noi sostenuto con vigore e determinazione: non dimentichiamo che sull'argomento, la nostra convinzione, ci ha portati a sostenere le nostre posizioni anche di fronte al Direttore Regionale.

Ma non è finita! Accanto all'impegno per la corretta applicazione normativa sul soccorso marittimo, la nostra attività sindacale, nel porre all'attenzione a chi di competenza le questioni rilevanti, necessarie ed urgenti, si è estesa, in un quadro più generale, al rilancio di tutto il servizio portuale di Augusta Porto. E, senza promettere nulla a nessuno, ma con un costante lavoro ben determinato rileviamo con soddisfazione che molto si è mosso, che le nostre osservazioni vengono, con i dovuti tempi, acquisite e soprattutto che la nostra attività produce i risultati per i quali tutto il personale ne ha beneficio. Dopo il risultato sulla normativa di riferimento, dopo il rilancio sui mezzi navali (il semplice punto luce e punto acqua non si erano mai tenuti nella dovuta considerazione sino ad oggi), adesso puntiamo la rotta sulla sede, sul distaccamento che, come tutti sanno è di proprietà della Provincia: non possiamo fare promesse che non dipendono da noi ma ci proveremo e chissà che come abbiamo trovato accogliimento per la sede centrale non troveremo accogliimento ad una richiesta di manutenzione per la sede di Augusta Porto. Noi siamo e saremo sempre al lavoro anche in maniera silente, anche se spesso nel nostro comando si preferisce firmare deleghe sindacali per motivi diversi dalla propria attività lavorativa. Per quanto ci riguarda lavoriamo ed operiamo con onestà ed indistintamente per tutti; chi invece aderisce per fini diversi a determinate sigle sappia che comunque quella delega ha un riflesso sull'attività di tutti i lavoratori; i numeri contano sempre e comunque si badi bene che questa è l'unica responsabilità a cui ogni lavoratore è chiamato ad esprimere e la cui scelta dovrebbe essere libera e con coscienza!

Alleghiamo il verbale della riunione sindacale del 15.01.2013.

E' disponibile a richiesta di tutti la documentazione prodotta da queste OO.SS. per il raggiungimento di tale obiettivo.

Le segreterie **CO.NA.PO.** e **USB**

VERBALE DELLA RIUNIONE SINDACALE DEL 15.01.2013

In data odierna, presso la sede centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa, si è svolto, a seguito della convocazione prot. n. 193 del 9.1.2013, un incontro con le OO.SS. rappresentative, al quale hanno partecipato:

Per il Comando:

- Dott. Ing Aldo Comella

Per la USB

- Signor G. Di Raimondo
- Signor A. D'Amico
- Signor M. Greco

Per la CONAPO

- Signor F. Anzalone
- Signor G. Chiaia

La riunione ha inizio alle ore 15,30

Punto 1 della convocazione "Organizzazione servizio portuale"

Con la nota del 07.12.2012 la Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico – Area IV Soccorso portuale ha comunicato che la MN VF M01 resterà temporaneamente assegnata al Comando.

E' finalmente possibile quindi, anche in considerazione delle ultime disposizioni emanate dalla D.C.E.S.T., ridefinire l'organizzazione del servizio portuale presso il distaccamento porto di Augusta secondo quanto di seguito riportato:

Referenti Soccorso Portuale ai sensi della SAP 919/3406/Porti del 7.5.2012:

- Funzionario responsabile del servizio antincendio portuale:
Dott. Ing. Salvatore Tafaro
- Capo distaccamento e Responsabile dell'organizzazione tecnico – logistica:
C.R. Vellutato Giuseppe

Squadra di condotta

1. Per la MN VF M01 la squadra di condotta deve essere composta da 5 unità (almeno uno specialista di macchina ed uno di coperta); in caso di assenze impreviste di specialisti, l'unità navale può essere condotta da un equipaggio composto da 4 unità escludendo in questo caso la navigazione d'altura. In presenza di tali limitazioni si deve dare comunicazione, per iscritto, alla Capitaneria di Porto, all'Autorità Portuale, alla Prefettura, alla Direzione Regionale, al Servizio Ispettivo per l'Italia meridionale e Sicilia e al Centro Operativo del Ministero dell'Interno.
2. Per la MBP VF 1094 la squadra di condotta deve essere composta da 4 unità (almeno uno specialista di macchina ed uno di coperta); in caso di assenze impreviste di specialisti, l'unità navale può essere condotta da un equipaggio composto da 3 unità escludendo in questo caso la navigazione d'altura. In presenza di tali limitazioni si deve dare comunicazione, per iscritto, alla Capitaneria di Porto, all'Autorità Portuale, alla Prefettura, alla Direzione Regionale, al Servizio Ispettivo per l'Italia meridionale e la Sicilia e al Centro Operativo del Ministero dell'Interno.

3. La squadra di condotta portuale in caso di soccorso o antincendio con l'impiego dell'unità navale opera senza abbandonare l'unità stessa.
4. Può intervenire anche per il soccorso a terra all'interno della struttura portuale.
5. Deve effettuare i controlli e la piccola manutenzione di tutte le unità navali del distaccamento.
6. La squadra di condotta non deve abbandonare l'area portuale per interventi di soccorso terrestre e la loro presenza in servizio deve essere sempre garantita.
7. Nei turni in cui i brevettati siano in numero superiore a quello previsto per gli equipaggi di condotta è opportuna la loro presenza presso il distaccamento portuale per l'addestramento più impegnativo e per la manutenzione dei mezzi; tuttavia in situazioni eccezionali di carenza di personale del Comando, i brevettati eccedenti la squadra di condotta possono essere impiegati anche in squadre che operano per soccorso all'esterno del porto.

Squadra di intervento

1. La squadra di intervento è una di quelle di partenza che operano nel Comando o il distaccamento meno distante dal porto pertanto è da individuarsi nella squadra di Augusta Terra.
2. La squadra di intervento, quando interviene a bordo delle navi, è di norma composta da 4 unità compreso il Capo Squadra.
3. In caso di incendio o altro soccorso nel porto o a bordo delle navi la squadra di intervento deve raggiungere il porto e operare dalla banchina o dall'unità navale antincendio a seconda dello scenario incidentale.
4. Qualora l'U.N.A. abbia disormeggiato per raggiungere il luogo del sinistro marittimo, per il trasporto della squadra di intervento è presente, in attesa dell'assegnazione del RIB, un idoneo gommone.
5. Durante gli interventi ed anche in caso di addestramento il Capo Turno del distaccamento portuale è autorizzato a chiudere la sede rimanendo in contatto radio con la sede centrale per eventuali comunicazioni di servizio.
6. Nei casi imprevisi di totale indisponibilità di unità navali antincendi, una squadra completa, composta da almeno 4 unità, deve rimanere nella sede portuale per essere eventualmente imbarcata su unità navali di soccorso messe a disposizione dall'Autorità Marittima.
7. È opportuno, compatibilmente alle esigenze di servizio, che periodicamente nelle esercitazioni venga coinvolto il personale del distaccamento di Augusta Terra: questo al fine di un corretto impiego degli specifici DPI e della opportuna istruzione del comportamento da tenere a bordo delle navi e di una quanto più ampia conoscenza dell'ambito marittimo.
8. L'inizio e la fine delle esercitazioni devono essere comunicate alla sala operativa.

Le OO.SS. CONAPO e USB condividono la proposta del Comandante che peraltro rispecchia le numerose osservazioni e iniziative poste in essere dalle stesse per il raggiungimento di una chiara e definitiva applicazione della SAP 1438/3406/C del 16/05/2006. Propongono inoltre di sostituire l'attuale Eurofire con mezzo più idoneo al soccorso in ambito portuale previsto. Per quanto attiene al punto 6 (squadra di condotta), chiedono che nella prossima disposizione di servizio sia specificato che ogni deroga a tale punto venga predisposta dal Comandante o dal Funzionario di Servizio.

Per quanto riguarda le richieste di codeste OO.SS., nota prot. 43/2012 del 07/12/2012, relative ai lavori in ambito portuale (vecchia darsena), si fa presente che la ditta incaricata della esecuzione dei lavori predisporrà l'attacco per le utenze Enel e idriche oltre alla delimitazione

[Digitare il testo]

dell'area destinata al distaccamento con cancello automatico e che, per quanto attiene al corso antincendio navale, la Direzione Regionale ha comunicato, con nota del 6.8.2012, che intende organizzare il corso presso il centro di formazione del comando di Catania.

Le OO.SS. CONAPO e USB chiedono al comandante di inviare una richiesta alla Direzione Regionale per conoscere le decisioni della Direzione Centrale della Formazione riguardo all'attuazione del Corso antincendio navale che, peraltro, sono già in essere in altri Comandi.

Punto 2 della convocazione "Servizi di vigilanza"

La O.S. UIL nella riunione del 6.12.2012 ha evidenziato delle problematiche relative all'organizzazione del servizio di vigilanza; in particolare è stato rilevato che attualmente il personale inserito nel II turno della cosiddetta reperibilità viene escluso da ogni altro ulteriore servizio che si rendesse necessario espletare. La procedura vigente, adottata dal Comando a seguito di accordi sindacali, penalizza secondo la UIL il suddetto personale.

Per quanto sopra il Comando propone di predisporre il servizio preventivo anteposando il personale che attualmente è inserito nella disponibilità del III turno con quello del II; in tal modo nel caso di richieste di servizi da espletare in attività che non sia L'ISAB a svolgere la vigilanza andrebbe il personale con minore monte ore.

Le OO.SS. CONAPO e USB accolgono la proposta del Comandante, rimandando ad una ulteriore verifica della soluzione al problema esposto, nei prossimi mesi.

Varie ed eventuali

Il Comandante informa i rappresentanti delle OO.SS. che:

1. procederà al riequilibrio nei quattro turni degli autisti in organico presso il distaccamento di Palazzolo Acreide.
2. nell'organizzare il corso di salvamento a nuoto, poiché nel turno C del distaccamento porto sono risultate idonee n. 4 unità, al fine di raggiungere il completamento dei posti per partecipare al corso, sentito il capo turno, si valuterà la possibilità di inserire tutto il personale risultato idoneo.

Le OO.SS. CONAPO e USB, riguardo al punto 1, auspicano che la movimentazione per il riequilibrio dell'organico, avvenga quanto prima privilegiando le eventuali domande presentate dal personale.

Chiedono inoltre di regolamentare con Disposizione di Servizio l'utilizzo dei dispositivi Scout in dotazione ad alcuni dei mezzi di soccorso.

Dal che il presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 18:20

Per l'Amministrazione

A. Comella

Per la USB

G. Di Raimondo

Per la CONAPO

G. Chiaia

